

La Settim@na

N° 17 /25 - Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

26 GENNAIO	III DOMENICA TEMPO ORDINARIO
III SETT.SALT T.O. Ore 08.00 Ore 08.30 Ore 10.00 Ore 10.00 Ore 11.15 Ore 11.15	Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 S. Messa – Montecavolo S. Messa – Quattro Castella †Maria Rosa Marastoni; †Fam.ri Binini-Cervi; †Alberta Bigliardi S. Messa – Roncolo †Fam.ri Davoli-Bolognesi; †Marcello Della Valle; †Tomaso e Omelina Bertolini S. Messa – Salvarano †Cesare Morelli S. Messa – Montecavolo †Francesca Caroppo S. Messa – Quattro Castella †Augusto Castagnini e Zelia Carapezzi; †Vienna e mamme; † Pietro
27 GENNAIO	LUNEDI <i>S. Angela Merici</i>
Ore 07,00 Ore 18.30	Eb 9,15.24-28; Sal 97; Mc 3,22-30 Recita delle Lodi - Montecavolo S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
28 GENNAIO	MARTEDI <i>S. Tommaso d'Aquino</i>
Ore 07,00 Ore 19,00	Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35 Recita delle Lodi - Montecavolo S. Messa – Quattro Castella
29 GENNAIO	MERCOLEDI <i>Ss. Papia e Mauro</i>
Ore 07,00 Ore 18,30	Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20 Recita delle Lodi – Montecavolo S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
30 GENNAIO	GIOVEDI <i>S. Martina</i>
Ore 18,00	Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25 Adorazione e recita dei Vespri. A seguire S. Messa - Montecavolo
31 GENNAIO	VENERDI <i>S. Giovanni Bosco (m)</i>
Ore 20.00	Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34 S. Messa. A seguire Adorazione - Quattro Castella †Giuseppe, Isella e Francesco Tognoni; †Mauro Grasselli; †Marcello, Rosa, Edda, Nilde, Peppino, Maria Fontanili
1 FEBBRAIO	SABATO <i>S. Severo</i>
Ore 18,30 Ore 19.00	Eb 11,1-2.8-19; Cant. Lc 1,68-75; Mc 4,35-41 Recita dei Vespri - Montecavolo S. Messa prefestiva– Montecavolo
2 FEBBRAIO	IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO - PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
UFFICIO SOLENN. Ore 08.00 Ore 08.30 Ore 10.00 Ore 10.00 Ore 11.15 Ore 11.15 Ore 15,30	Mi 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40 S. Messa – Montecavolo S. Messa – Quattro Castella S. Messa – Roncolo †Bimbi mai nati; †Raffaella Menozzi S. Messa – Salvarano S. Messa – Montecavolo S. Messa – Quattro Castella †Ennio e Maria Luisa Adorazione eucaristica - Roncolo

PRIMA LETTURA **Ne 8,2-4.5-6.8-10**
Dal libro di Neemia

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere.

Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore.

I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.

Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE Sal 18

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore.

SECONDA LETTURA **(1Cor 12, 12-14.27)**

Dalla lettera prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo.

Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

Parola di Dio

VANGELO **Lc 1,1-4; 4,14-21**

+ Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia;

aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi
e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato»

Parola del Signore

IL PROGRAMMA DI GESÙ: PORTARE GIOIA E LIBERTÀ

Tutti gli occhi erano fissi su di lui. Erano appena risuonata la voce di Isaia: parole così antiche e così amate, così pregate e così desiderate, così vicine e così lontane.

Gesù ha cercato con cura quel brano nel rotolo: conosce bene le Scritture, ci sono mille passi che parlano di Dio, ma lui sceglie questo, dove l'umanità è definita con quattro aggettivi: povera, prigioniera, cieca, oppressa. Allora chiude il libro e apre la vita. Ecco il suo programma: portare gioia, libertà, occhi guariti, liberazione. Un messia che non impone pesi, ma li toglie; che non porta precetti, ma orizzonti.

E sono parole di speranza per chi è stanco, è vittima, non ce la fa più. Dio riparte dagli ultimi della fila, raggiunge la verità dell'umano attraverso le sue radici ammalorate. Adamo è povero più che peccatore; è fragile prima che colpevole; siamo deboli ma non siamo cattivi, è che abbiamo le ali tarpate e ci sbagliamo facilmente. Nel Vangelo mi sorprende e mi emoziona sempre scoprire che in quelle pagine accese si parla più di poveri che di peccatori; più di sofferenze che di colpe. Non è moralista il Vangelo, è liberatore.

Dio ha sofferto vedendo Adamo diventare povero, cieco, oppresso, prigioniero, e un giorno non ha più potuto sopportarlo, ed è sceso, ha impugnato il seme di Adamo, ha intrecciato il suo respiro con il nostro respiro, i suoi sogni con i nostri. È venuto ed ha fatto risplendere la vita, ha messo canzoni nuove nel cuore, frantumi di stelle corrono nelle nostre vene. Perché Dio non ha come obiettivo se stesso, siamo noi lo scopo di Dio. Il catechismo sovversivo, stravolgente, rivoluzionario di Gesù: non è l'uomo che esiste per Dio ma è Dio che esiste per l'uomo. E considera ogni povero più importante di se stesso. Io sono quel povero. Fiero per fierezza d'amore: nessuno ha un Dio come il nostro.

E poi Gesù spalanca ancora di più il cielo, delinea uno dei tratti più belli del volto del Padre: «Sono venuto a predicare un anno di grazia del Signore», un anno di grazia, di cui Gesù soffia le note negli inferi dell'umanità (R. Virgili); un anno, un secolo, mille anni, una storia intera fatta solo di benevolenza, a mostrare che Dio non solo è buono, ma è soltanto buono.

«Sei un Dio che vivi di noi» (Turollo). E per noi: «Non ci interessa un divino che non faccia fiorire l'umano. Un divino cui non corrisponda la fioritura dell'umano non merita che ad esso ci dedichiamo» (D. Bonhoffer).

Forse Dio è stanco di devoti solenni e austeri, di eroi dell'etica, di eremiti pii e pensosi, forse vuole

dei giullari felici, alla san Francesco, felici di vivere. Occhi come stelle. E prigionieri usciti dalle segrete che danzano nel sole. (M. Delbrêl).

padre Ermes Ronchi

SORSI DI CATECHESI

**Oggi si è
compiuta
questa
Scrittura**



Cosa faremmo se qualcuno ci garantisse la realizzazione dei nostri desideri più grandi prendendo un treno che passa soltanto oggi? Saremmo disposti a lasciare tutto il resto?

Molti di noi hanno tante buone intenzioni, che puntualmente rimandano a domani. Non sono pronti, dipendono da altri, hanno altre urgenze e, in fondo, mille scuse.

Davanti a un testo biblico del profeta Isaia, Gesù mette da parte le interpretazioni tradizionali, che rimandavano le promesse di gioia e liberazione al futuro. Oggi è quel momento; io sono il consacrato dallo Spirito di Dio per portare il lieto annuncio ai poveri, per ridare la vista ai ciechi, per liberare prigionieri e oppressi, per mostrare a tutti l'amore di Dio!

Gesù è stato il Messia che ha realizzato tutto questo. Ma ancora oggi, sulla terra, ci sono prigionieri nel corpo e nell'anima, ciechi nella vista e nella mente, poveri di beni e di affetti.

Oggi il nostro mondo ha bisogno di seguaci del Cristo che adempiano i sogni di Dio, che rendano concreta e visibile la Grazia che lui ha per noi, che si lascino riempire dallo Spirito d'amore, di rispetto e tolleranza, di impegno quotidiano per la giustizia e la verità. «Solo per oggi...» scriveva san Giovanni XXIII. Non perché non ci sarà un domani, ma perché il nostro tempo da vivere è l'oggi, e qualsiasi motivo per non farlo sarebbe un inutile e sciocco alibi.

"Io accolgo te"



Martedì 28 gennaio alle 20.45 a Montecavolo inizia il Percorso in preparazione al matrimonio organizzato dalla nostra unità pastorale. La prima serata dal titolo 'Ci incontriamo' sarà occasione per conoscerci meglio e renderci più aperti e disponibili alle suggestioni e alle esperienze che vivremo durante le successive settimane. Chiediamo alle comunità di accompagnare le coppie con la preghiera in questo cammino.



Carissimi Amiche e Amici

come abbiamo anticipato nella precedente mail, siamo qui ad invitarvi al prossimo incontro sinodale che si svolgerà

DOMENICA 2 febbraio presso la parrocchia di Montecavolo

Via Papa Giovanni XXIII, 36/1,

dalle 15.30 alle 17.30

dal titolo

"I miei occhi hanno visto la Tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo Israele" (Lc 2,30-32)

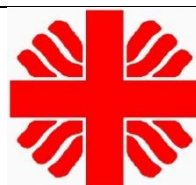
Partendo dalla riflessione della Parola di Dio, avremo modo di raccontare i segni della presenza di Dio che si manifestano nella nostra vita anche quando è debole, condividere i vari germogli che stanno crescendo nella nostra Chiesa in particolare in questo anno Giubilare .

Vi aspettiamo perché ciascuno di noi è una ricchezza!

A domenica!

Equipe Sinodale- disabilità

Lucia, Daniela, Enza, Sabrina, Chiara e Sabrina



CARITAS INTERPARROCCHIALE

Quattro Castella, Roncolo, Montecavolo
Salvarano, Puianello, Vezzano, Pecorile,
Paderna, La Vecchia, Montalto

APERTURA ARMADIO CARITAS

**Sabato 1° febbraio, dalle ore 15.00 alle 17.00,
presso i locali dell' ex Isaff di Via Prampolini**

DOMENICA 2 FEBBRAIO PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE DI RONCOLO ADORAZIONE EUCARISTICA E PREGHIERA

Per chi volesse partecipare, il pomeriggio sarà dedicato ad un momento di preghiera insieme dalle 15:30 alle 18:00.

- **Esposizione del Santissimo dalle ore 15:30;**
- **Vespri ore 17:30;**
- **Reposizione ore 18:00.**

Ci sarà possibilità di confessarsi dalle ore 16:30 alle 17:30; per le famiglie con bambini è previsto uno spazio, dedicato al gioco, facilmente accessibile dalla chiesa.

47^a
Giornata per la Vita
2 Febbraio 2025



"Trasmettere la vita, speranza per il mondo".

Dal messaggio dei Vescovi per la 47ª GPV 2025

centro di aiuto
allavita
Reggio Emilia

A Salvarano domenica 2 febbraio

tradizionale pranzo di don Bosco alle ore 12.45 presso il salone della parrocchia. Su prenotazione.

Per informazioni:

338 5238888 Maura Friggieri